



## Santa Clause è nei guai (2006)

**Buoni sentimenti, qualche facile battuta, una regia inesistente, una musica e una fotografia rassicuranti in un classico film natalizio.**

Un film di Michael Lembeck con Tim Allen, Elizabeth Mitchell, Judge Reinhold, Wendy Crewson, Eric Lloyd, Martin Short. Genere Commedia durata 98 minuti. Produzione USA 2006.

Uscita nelle sale: venerdì 24 novembre 2006

Michael Lambeck firma anche il terzo capitolo della saga su Babbo Natale!

### Letizia della Luna - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)

Polo Nord. Scott Alvin, alias Santa Clause, alias Babbo Natale è alle prese con i preparativi per iniziare la consueta distribuzione dei regali. Quest'anno però tutto sembra andare storto: la moglie si sente trascurata e reclama un po' di tempo per sé; Scott chiama i genitori di lei perché le stiano vicino, ma deve in tutti i modi riuscire a mantenere il segreto sulla sua identità. Inoltre Jack Frost cerca con tutti i mezzi di sabotare il suo lavoro e quello degli elfi. Come riuscirà a far avere puntualmente i doni ai bambini del mondo?

Tim Allen, sempre adeguato e mai sopra le righe, veste per la terza volta i panni di Babbo Natale: era infatti il 1994 quando uscì 'Santa Clause', il 2004 quando realizzò 'Che fine ha fatto Santa Clause?' e ora siamo arrivati al terzo capitolo della saga.

con una commedia che non offre nulla di nuovo. Siamo dinanzi a una serie di cliché ripetuti e ripetitivi, che mai escono dai canoni e dalle convenzioni, riproponendo tutti gli elementi che ormai sembrano far parte di un irrinunciabile canovaccio: buoni sentimenti, qualche facile battuta, una regia inesistente, una musica e una fotografia rassicuranti. Nel cast, che vede anche un altro volto noto della commedia americana Judge Reinhold (noto per i vari 'Beverly Hills Cop'), si distinguono però Alan Arkin e Martin Short, forse perché in ruoli meno confortanti e quindi anche meno prevedibili.

La sensazione che il film lascia è quella di un buonismo assoluto a tutti i costi. Un eccesso di melassa che nel periodo del Natale, diventato ormai e purtroppo la festa per antonomasia del consumismo, appare a tratti davvero sgradevole. Tanto da far rimpiangere l'irriverente e controcorrente 'Babbo bastardo' di Terry Zwigoff.